Riceviamo dal comitato "San Salvi chi può" e pubblichiamo:

Il comitato "San Salvi chi può" ha iniziato il monitoraggio fotografico di San Salvi, sia dei padiglioni che delle alberature, per ottenere un documento visivo, con schede, dello stato attuale dell'area e proteggerla anche in questo modo da alterazioni, recinzioni e quant'altro possa minare l'unitarietà del Parco, tutelata anche dalla Sovrintendenza, o diminuirne la pubblica fruibilità da parte dei cittadini.

Tali documenti, oltre che rendere un servizio alla memoria collettiva, servono per denunciare il grave stato di degrado del parco; saranno inoltre utilizzati per difendere il parco stesso dalle manomissioni previste, quali la lottizzazione privata e il centro direzionale Asl.

Il Comitato invita altri cittadini, fotografi, conoscitori o ammiratori del complesso, operatori delle sue strutture sanitarie, a collaborare all'operazione, intesa a salvaguardarlo e renderlo fruibile alla città.

Il risultato del monitoraggio verrà reso pubblico con conferenze stampa, dvd, pubblicazione cartacea.